

Verso uno spazio autonomo al foro Sociale Europeo di Firenze

Novembre 2002 risultato del meeting di Leiden/NL durante la conferenza dell'AGP

Gruppi di attivisti provenienti da tutta Europa (Italia compresa) si sono incontrati al campo Noborder a Strasburgo (19-28/07) e alla conferenza europea dell'AGP (Azione Globale dei Popoli) (31.8-4.9) a Leiden e hanno lavorato sull'idea di uno spazio autonomo a Firenze. Le motivazioni politiche iniziali per questo tipo di spazio autonomo sono state espresse in una lettera diffusa dopo il campo di Strasburgo.

Il seguente appello è indirizzato a tutti i gruppi di base e individui che considerano Firenze come un momento politico importante in cui essere presenti e che potrebbero essere interessati nella creazione, organizzazione e partecipazione di uno spazio autonomo che si cerca più avanti di definire.

Le idee espresse a Leiden che iniziano a definire le qualità di un forum autonomo a Firenze sono le seguenti:

Riguardo alle forme, spirito e pratica politica:

- il forum autonomo sarà uno spazio ad accesso libero
- l'obiettivo è la partecipazione attiva basata sull'autorganizzazione orizzontale
- le attività politiche devono essere comunicative verso l'esterno e inclusive
- saranno proposte azioni dirette con una strategia comunicativa chiara che vogliono sperimentare nuove pratiche e aprire nuovi terreni di conflitto

Riguardo ai suoi contenuti politici:

uno degli obiettivi dello spazio autonomo è quello di interagire con i partecipanti del foro ufficiale.

Il foro autonomo affronterà temi anti-capitalistici e quindi anche:

- una critica delle soluzioni keynesiane offerte dalla crisi capitalistica
- una critica dello Stato, delle strutture di potere e dei sistemi di dominazione.
- No Border, No Nation : libertà di movimento come diritto universale e rifiuto del regime del confine.

Il forum affronterà i seguenti temi:

accesso libero (zone di gratuità), libera circolazione delle informazioni, idea del Comune, rifiuto della proprietà privata, azioni contro lo stato di guerra permanente inclusa una prospettiva anti-militarista, la diserzione e altre possibilità innovative.

In termini di azioni:

L'incontro di Leiden ha discusso di possibili azioni.

- Le azioni dovrebbero essere azioni dirette simboliche che sottolineino le nostre posizioni, valori e differenze rispetto alla social democrazia.
- Le azioni devono avere un significato chiaro e intelligibile e una chiara strategia comunicativa.
- Il Movimento Antagonista Toscano ha proposto alcuni piani e idee tra cui una carovana e una manifestazione contro la guerra alla base NATO in prossimità di Firenze prima dell'ESF.
- Ci sono state proposte di giornate di azioni internazionali su temi legati all'iniziativa di Firenze
- Le azioni dovrebbero essere il più possibile azioni comunicative ben preparate focalizzate su aree tematiche precise come: privatizzazione (proprietà privata, accesso libero....), guerra (antimilitarizzazione, diserzione, ...), no-border no-nation (libertà di movimento, i confini)

La tempistica e i pericoli della repressione in seguito ad azioni dirette, in particolar modo quelle che includono un confronto diretto dovrebbero essere valutati molto attentamente. Lo spazio autonomo dovrebbe offrire la possibilità di organizzare azioni. Dovremmo essere coscienti del fatto che il livello di conflitto sociale in Italia sarà probabilmente alto (sciopero generale in ottobre).

Altri accordi e caratteristiche

- Tutti si sono trovati d'accordo nel definire lo spazio autonomo come una iniziativa a se' stante e non una iniziativa della AGP. Lo spazio in genere, tanto quanto workshop e azioni che potrebbero avvenirvi, dovrebbe sottolineare le nostre differenze dalla social democrazia che sarà verosimilmente molto forte all'ESF e dovrebbe seguire i principi di base dell'AGP.
- gruppi e collettivi sono liberi di scegliere se partecipare o meno anche agli spazi ufficiali dell'ESF
- gruppi e collettivi sono liberi di organizzare le loro iniziative all'interno dello spazio autonomo se sottoscrivono i suoi principi di base.
- uno dei principi dello spazio autonomo è quello della non competizione con l'ESF

Punti di discussione: "non troppo vicini, non troppo lontani", confronto?

Interagendo con le persone che prenderanno parte all'ESF, la sfida è quella di uno spazio autonomo che consenta da un lato alle iniziative di non essere cooptate da nessuno, e dall'altro di evitare l'isolamento di idee e gruppi che si identificheranno con lo spazio autonomo. Le persone nello spazio autonomo non dovrebbero parteciparvi per scontrarsi con l'ESF, ma con l'idea politica del centro sinistra su reali questioni relative a come fermare l'avanzata del dominio capitalista. Le persone presenti hanno espresso il desiderio di mostrare il vero aspetto della socialdemocrazia del Forum Sociale Europeo e di far loro prendere posizioni chiare.

È necessario formulare questi intenti nella maniera più chiara possibile senza imporre nulla a nessuno ovviamente. Dobbiamo apprendere da ciò che è successo a Genova e più recentemente a Strasburgo, due progetti internazionali che riflettono la nostra esperienza nel lavorare con le reti che troveremo ragionevolmente a Firenze. Ci dobbiamo chiedere se saremo capaci di dare vita veramente a uno spazio autonomo mentre iniziamo a disegnarne le caratteristiche.

Questa non vuole essere un appello alla mobilitazione, ma mira a riflettere il desiderio di molte persone di continuare sulla strada di tale iniziativa. È ovvio che il coinvolgimento politico e logistico di reti italiane sarà cruciale. Il Movimento Antagonista Toscano non era presente a Leiden e ha inviato un contributo via mail. Le persone che si sono incontrate a Leiden non hanno ritenuto corretto dare vita a una chiamata per lo spazio autonomo dato che la situazione a Firenze e in Italia era poco chiara, nei termini della presenza di gruppi che abbiano la volontà di dare vita praticamente al progetto. Questo è il motivo per cui i partecipanti all'incontro di Leiden si appellano ai compagni italiani per condividere le idee e lo spirito che è contenuto in questo documento rispetto ad uno spazio autonomo e a unirsi per valutare i suggerimenti contenuti in questo testo, per dare poi una risposta a livello internazionale.

I partecipanti all'incontro di Leiden hanno pensato che un incontro internazionale da realizzare presto a Firenze potrebbe essere necessario per continuare il lavoro collettivo sulle nostre intenzioni e su un programma politico comune, per coordinare i preparativi logistici sia a livello locale che internazionale.

Comunicazioni

Una mailing list è stata usata per facilitare i preparativi dell'incontro di Leiden:

pga2002_esf@aseed.antenna.nl

Potete iscrivervi mandando una mail vuota alla lista

Leiden, Conferenza Europea della AGP - Settembre 2002

Lettera da Strasburgo sullo spazio autonomo a Firenze

questa è una proposta di discussione per creare uno spazio autonomo in relazione al Social Forum Europeo a Firenze, elaborata al campo Noborder di Strasburgo. Alcuni di noi sono stati presenti e hanno collaborato alla scrittura del documento che riassume solamente la discussione avuta sul campo e si propone come piattaforma per avviare un percorso concreto di costruzione di spazi autonomi rispetto al Forum sociale.

Parte di coloro che hanno partecipato alla discussione promossa dalla rete AGP (Azione Globale dei Popoli) al Bordercamp a Strasburgo, alcuni gruppi connessi alla rete insieme ad altri provenienti da vari spazi dell'Europa (Spagna, Italia, Finlandia etc.), hanno discusso su come questi movimenti, gruppi e reti vorrebbero relazionarsi con il FSE a Novembre a Firenze.

Vorremmo proporre l'idea di una costruzione di uno spazio concreto di lavoro per strutture che funzionano in maniera decentralizzata, orizzontale, che si organizzano con assemblee di base e che seguono il principio dell'antiautoritarismo. Uno spazio che vuole mantenersi in autonomia rispetto all'ambito "ufficiale" del FSE, ma allo stesso tempo uno spazio in connessione con quello del Forum che si relaziona attraverso forme specifiche di intervento.

Questa proposta, uscita dalla riflessione dei collettivi partecipanti alla riunione, rimane aperta in tutti i suoi aspetti e determinazioni. Riassumendo quello che si è detto, vorremmo abbozzare alcune delle idee che abbiamo considerato e che vogliamo condividere per aprire un dibattito aperto nella costruzione dell'iniziativa:

La decisione del FSE per il prossimo Novembre a Firenze è stata presa allo scorso Foro Sociale Mondiale a Porto Alegre. Da allora, è stato portato avanti un meticoloso e accurato piano di costruzione tra i rappresentanti del Forum che si vedevano attraverso varie riunioni in diverse città europee. Sulla carta, questo processo è aperto e partecipativo, ma molti di noi considerano che, in realtà, il FSE si è formato sulla base di una politica culturale che implica una minore partecipazione di quello che si fa fatica a riconoscere e modalità operative poco inclusive. Comunque questo è l'inizio di un dibattito che il FSE vuole costruire come un momento di forte visibilità in Europa, per cui sarebbe opportuno esserci.

L'idea di aprire uno spazio autonomo connesso con il FSE significa creare uno spazio con il quale, sia nelle forme che nei contenuti, possiamo meglio identificarci e trovare delle modalità organizzative adeguate per prendere parte a questo momento di visibilità in cui parteciperanno migliaia di persone.

Questo spazio autonomo darebbe visibilità alla diversità del movimento dei movimenti, ma anche alle nostre irrinconciliabili differenze con quei modelli di riforma capitalista. Lo spazio che proponiamo vorrebbe manifestare non solo le differenze con il programma del FSE in termini di "contenuti", ma anche in termini di modelli organizzativi e di forme dell'azione politica: la partecipazione a Firenze attraverso diverse azioni dirette. Pensiamo che questo spazio non possa esistere solamente parallelamente, fuori dal FSE, perché questo significherebbe completa invisibilità. Vogliamo piuttosto, attraversare lo spazio ufficiale del FSE.

Una nostra partecipazione ad uno spazio autonomo al FSE potrebbe essere costruita attraverso: 1. interventi nel contesto delle tematiche proposte dal programma ufficiale del FSE 2. inclusione di nuove problematiche.

__Messa in discussione del FSE stesso e del modello politico ed organizzativo che rappresenta.

Un altro dei nostri interessi riguarda il come avviare il processo di costruzione di questo spazio, e come pensare ad un modello che possa supportare il nostro intento. Queste le proposte concrete fino a questo momento:

innanzitutto proponiamo di continuare la discussione alla prossima riunione della rete AGP a Leiden dal 31 agosto al 4 settembre, con molti di quei gruppi che hanno partecipato a questo dibattito a Strasburgo. Speriamo che Leiden possa essere un incontro caratterizzato dalla più ampia base possibile di partecipazione, con la maggior rappresentatività possibile delle nostre diversità. Il prossimo appuntamento potrebbe essere il meeting a Barcellona a inizio ottobre, dove il FSE avrà il suo ultimo meeting di preparazione, così che noi possiamo provare a relazionarci con il FSE "modello fuori-dentro". Ci sarebbe anche la possibilità di organizzare un meeting a Firenze nella settimana prima dell'inizio del FSE per definire il modello dello spazio che vogliamo costruire nelle sue forme e nei suoi contenuti. Le persone venute da Firenze, del Movimento Antagonista Toscano stanno lavorando da qualche tempo sull'idea di un'occupazione di spazi nella città, fuori dal programma ufficiale del FSE, secondo il modello delle 'piazze tematiche', dibattiti aperti e assemblee che vorrebbero prendere spazi nelle piazze di Firenze. Il loro suggerimento è che quelli del Movimento Antagonista Toscano potrebbe interessarsi ad una importante parte della logistica del lavoro, fondamentale nei termini dell'organizzazione degli spazi e dell'accoglienza. Oltre alla proposta della piazza tematica, altre idee sono state già proposte dai diversi gruppi: per esempio, riprodurre a Firenze uno spazio Intergalactika, come era già stato costruito a Porto Alegre.

In ogni caso, rimangono aperte le questioni fondamentali della logistica e del finanziamento del nostro spazio. E' stata fatta la proposta di usare le risorse del FSE stesso ma, senza alcun dubbio, è una proposta da valutare in base all'autonomia del nostro spazio e, quindi, non è solo un dibattito pratico, ma anche politico. Il contesto territoriale del FSE è prevedibilmente un autunno caldo, dopo l'evento di Genova dello scorso anno e dopo lo sciopero generale di ottobre che 'anticiperà' il FSE.

Questo spazio che vogliamo costruire a Firenze è una possibilità per articolare collettivamente la nostra lotta politica e sociale.

Invitiamo per tanto tutti a partecipare a Leiden per coordinarci con strumenti concreti così che il risultato di questa proposta possa essere sufficientemente solida e rappresentativa.

Strasburgo, Bordercamp, July 26, 2002